

SI RIPARTE ... DI NUOVO

La congiuntura economica, in Ticino, settembre 2026

Molti dei dati raccolti nel secondo trimestre segnano una chiara ripresa dell'economia svizzera e anche di quella ticinese: i valori delle esportazioni tornano a salire così come i dati relativi alla produzione e alla cifra d'affari. La ripresa si riflette anche nei dati del mercato del lavoro, che indicano pure dei miglioramenti. Però, un po' come avevamo già visto l'anno scorso, anche in questi primi due trimestri del 2026 l'attività economica sembra avanzare in maniera ciclica. Se l'anno scorso a dettare i ritmi di questi cicli erano i dazi statunitensi, quest'anno ci sono le tensioni in Medio Oriente, iniziate a fine febbraio con i primi attacchi di Stati Uniti e Israele all'Iran. Da diverso tempo ormai, l'incertezza è diventata un fattore che porta molte aziende a fare ordini prima di un prossimo aumento generale dei prezzi o prima che diventi ancora più caro trasportare la merce. In questi mesi in particolare, sembra che sia le aziende svizzere sia quelle ticinesi si sono fatte trovare pronte a questo nuovo andamento del mercato. Un po' sottotraccia c'è anche la crescita dettata dal cambiamento tecnologico: molte aziende stanno facendo importanti investimenti nell'intelligenza artificiale (AI), che va a generare una domanda supplementare in prodotti di elettronica, semiconduttori e macchine strumentali.

Per tutte le cifre di dettaglio si vedano le schede digitali del [Monitoraggio congiunturale](#) dell'Ufficio di statistica.

Contesto economico internazionale e nazionale

La crescita del PIL in Svizzera nel secondo trimestre ha sorpreso positivamente, con un tasso del 2,1% su base annua [T. 1]. Negli Stati Uniti la crescita si conferma attorno al 2%, mentre nella zona Euro l'accelerazione è stata più moderata, passando tra il primo e il secondo trimestre da 0,5% a 1,0% [F.1]. Secondo gli esperti della [Banca centrale europea](#), che pochi giorni fa hanno diffuso le loro ultime proiezioni, l'evoluzione globale attuale è il risultato tra due tendenze di senso opposto: da una parte la guerra in Medio Oriente, che sta correggendo al rialzo i costi di produzione; dall'altra la domanda legata agli investimenti in intelligenza artificiale a livello globale, che sostiene in particolare la crescita nei paesi maggiormente integrati nella catena di valore tecnologico. Finora l'economia svizzera sembra soffrire relativamente poco, o almeno meno del previsto, degli shock legati alle tensioni in Medio Oriente. Sembra invece plausibile l'ipotesi di una ripresa piuttosto estesa della produzione e delle esportazioni in vari comparti manifatturieri, che ha trovato diversi riscontri durante i confronti con alcuni attori del territorio.

I dati delle esportazioni sono la prima conferma della ripresa in corso. Da aprile in avanti i valori delle esportazioni sono progressivamente aumentati, riavvicinando i valori eccezionali misurati a marzo 2025 [F. 2]. Il confronto tra luglio e giugno evidenzia un'ulteriore crescita e, inoltre, evidenzia come la crescita si

T. 1

Dati congiunturali, variazione annua (in %), in Svizzera e in Ticino, nel secondo trimestre 2026

	Svizzera		Ticino	
	I trim. 2026	II trim. 2026	I trim. 2026	II trim. 2026
Prodotto interno lordo				
Crescita reale, al netto dagli eventi sportivi	0,6	2,1		
Commercio estero				
Importazioni	-8,3	5,1	-12,2	-2,1
Esportazioni	-14,3	1,7	-7,1	-0,3
Mercato del lavoro				
Impieghi ETP	1,1	1,9	-1,2	-0,2
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO ¹	5,2	4,9	7,6	6,1

¹ Tasso di disoccupazione ILO = persone disoccupate ai sensi ILO / persone attive di 15 anni e più.

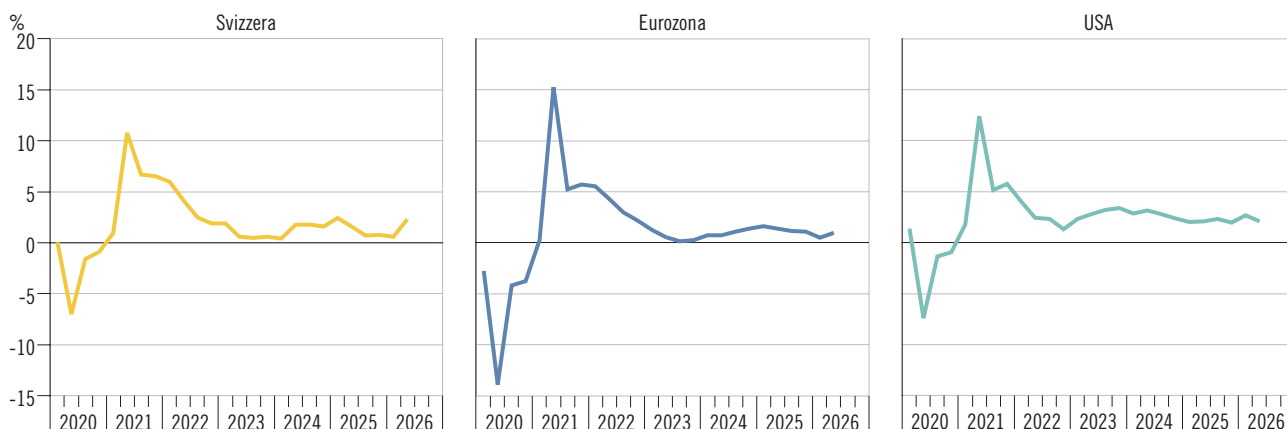
Fonti: PIL trimestrale, dati destagionalizzati e corretti dagli eventi sportivi, SECO; Statistica del commercio estero svizzero, UDSC; Statistica dell'impiego, UST; Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, UST

SI RIPARTE ... DI NUOVO

La congiuntura economica, in Ticino, settembre 2026

F. 1

Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, dal primo trimestre 2020



Fonte: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse)

T. 2

Indice della cifra d'affari reale (media 2021 = 100) e variazione annua (in %), in alcuni comparti, in Svizzera, nel secondo trimestre 2026

	Indice (media 2021 = 100)	Variazione annua (in %)			
	II trimestre 2026	III trimestre 2025	IV trimestre 2025	I trimestre 2026	II trimestre 2026
Attività manifatturiere (NOGA 10-33)	116,4	4,5	0,9	-7,7	6,1
Industria farmaceutica (NOGA 21)	147,2	10,3	2,8	-21,4	15,5
Prod. di elettronica; orologi (NOGA 26)	110,0	2,9	1,0	6,5	1,2
Costruzioni (NOGA 41-43)	92,2	-2,4	3,4	0,6	2,1
Commercio al dettaglio (NOGA 47)	99,6	1,1	2,1	0,7	2,2

Fonti: Cifre d'affari del settore secondario e del settore terziario, UST

distribuisca attualmente su molti paesi [F. 3]. Il comparto farmaceutico è sempre centrale, rimanendo quello che determina il ritmo di crescita, ma in questo momento emergono anche alcuni segnali positivi dal comparto dell'elettronica e dalla meccanica strumentale.

La seconda conferma arriva dalla statistica della produzione, delle ordinazioni e della cifra d'affari, che offre ulteriori dettagli sul comparto manifatturiero: il tasso di crescita reale su base annua della cifra d'affari risale a 6,1% [T. 2], riflettendo in parte l'effetto base già segnalato per le esportazioni.

Anche se un po' meno incisivi, i dati della statistica delle cifre d'affari dell'UST indicano anche il consolidamento della ripresa nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio. Infine, l'indice del clima di fiducia dei consumatori segnala pure un progressivo recupero, anche se i valori restano ancora inferiori a quelli registrati a inizio anno. In particolare, si nota un miglioramento delle

attese rispetto all'evoluzione economica nei prossimi mesi, che si riflette anche nell'evoluzione positiva della valutazione della propria situazione finanziaria e in quella della propensione agli acquisti.

Contesto cantonale e comparti economici

Secondo l'Istituto CREA dell'Università di Losanna, negli ultimi trimestri il PIL cantonale ha seguito un'evoluzione simile a quella nazionale: la crescita registrata negli ultimi due trimestri compensa solo in parte la contrazione osservata nella parte centrale del 2025, riportando il tasso di crescita del PIL sui livelli medi degli ultimi anni. Un po' diverse appaiono invece le stime dell'Istituto BAK dell'Università di Basilea. Secondo le loro proiezioni, la crescita del PIL in Ticino non andrà oltre lo 0,5% nel 2026, tasso chiaramente inferiore all'1,7% del 2025 [F. 7]. I dati degli ultimi mesi sono stati relativamente positivi, anche in Ticino, per cui non è da esclu-

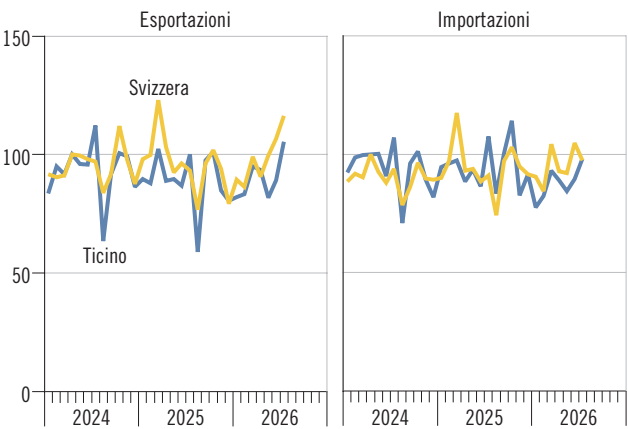
dere una correzione delle proiezioni anche da parte del BAK nei prossimi mesi. Partendo dai comparti del settore secondario, gli ultimi dati rilevati dal KOF in Ticino mostrano un quadro eterogeneo: l'acquisizione di nuovi ordini e la produzione tornano a crescere, un po' come osservato a livello nazionale, ma il livello complessivo del portafoglio ordini resta debole e nell'ultima rilevazione ha già mostrato dei segni di peggioramento. Gli ultimi dati delle esportazioni segnalano però una ripresa in corso e confermano il quadro piuttosto dinamico e volto al miglioramento emerso anche durante i nostri colloqui esterni [F. 2 e F. 3]. I dati inerenti al comparto delle costruzioni rimangono relativamente positivi, in particolare nell'edilizia accessoria. Le voci rilevate dal KOF nelle ultime indagini mostrano infatti una situazione degli affari positiva per i lavori di installazione e di completamento, mentre il miglioramento osservato per le imprese del genio civile sembra un po'

SI RIPARTE ... DI NUOVO

La congiuntura economica, in Ticino, settembre 2026

F. 2

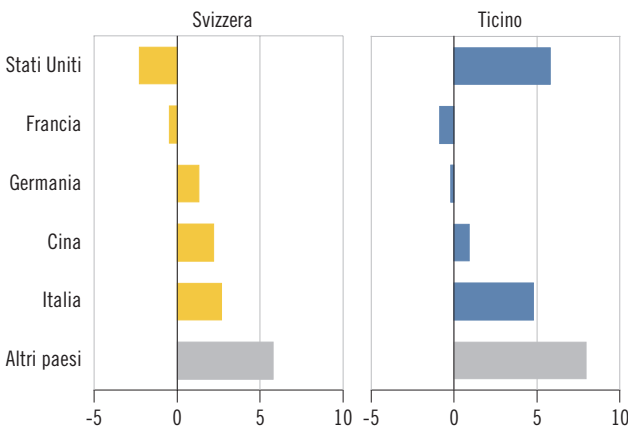
Esportazioni e importazioni congiunturali nette (aprile 2024 = 100), in Svizzera e in Ticino, da gennaio 2024



Fonte: Statistica del commercio estero svizzero, UDSC

F. 3

Contributo alla variazione mensile delle esportazioni congiunturali nette (in p.p.), secondo il paese di destinazione, in Svizzera e in Ticino, luglio 2026



Fonti: Statistica del commercio estero svizzero, UDSC

T. 3

Domande di costruzione, transazioni immobiliari e variazione annua (in %), in Ticino, nel secondo trimestre 2026

	Assoluti	Variazione annua (in %)			
	II trimestre 2026	III trimestre 2025	IV trimestre 2025	I trimestre 2026	II trimestre 2026
Costruzioni					
Domande di costruzione (in mio di fr.)	756,9	-6,7	30,4	-9,0	2,4
Transazioni immobiliari (in mio di fr.)	1.131,0	7,0	-1,5	14,6	-13,3

Fonti: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ustat; Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat

T. 4

Pernottamenti e variazione annua (in %), in Svizzera e in Ticino, luglio 2026

	Assoluti	Variazione annua (in %)			
	Luglio 2026	Ottobre 2025	Gennaio 2026	Aprile 2026	Luglio 2026
Turismo					
Pernottamenti, in Svizzera (in migliaia)	4.960,0	4,3	2,6	-0,6	0,5
Pernottamenti, in Ticino (in migliaia)	375,9	10,3	5,8	13,4	-4,7

Fonti: Statistica della ricettività turistica, HESTA, UST

rallentare nel mese di agosto. Vi sono poi dei risultati positivi provenienti dai dati inerenti alle domande di costruzione e alle transazioni, che rimangono su dei livelli leggermente superiori alla media. Passando ai comparti del terziario, si evidenziano pure delle note positive. La situazione degli affari nel commercio al dettaglio è tornata in zona neutra, dopo essere migliorata a inizio estate grazie in particolare al buon andamento dei piccoli negozi. Questa tendenza è stata probabilmente aiutata dal buon andamento del turismo, in particolare del comparto alberghiero, che - durante i mesi di giugno e luglio - ha fatto registrare dei buoni risultati in termini di pernottamenti. Infine, le sensazio-

ni raccolte nel bancario segnalano dei miglioramenti: l'indice inerente alla situazione degli affari è in crescita così come quello inerente all'evoluzione della domanda.

Mercato del lavoro

I segnali sul mercato del lavoro restano un po' in chiaroscuro rispetto ai miglioramenti riscontrati in termini di attività. In Svizzera il ritmo di crescita degli impieghi e delle persone occupate indica una timida accelerazione [T. 1]. I due comparti che hanno maggiormente contribuito a questo cambio di passo sono stati quello dei servizi di fornitura del personale (agenzie di collocamento e agenzie interinali) e il comparto socio-

sanitario [F. 4]. La crescita degli impieghi legata alle attività delle agenzie interinali riflette la situazione attuale che negli ultimi trimestri continua ad alternare fasi di forte crescita e fasi più moderate. Questa ciclicità è in parte condizionata dall'incertezza congiunturale, che rende più difficile, in particolare nelle attività manifatturiere e nelle costruzioni, elaborare dei piani di crescita più strutturati e di lungo termine.

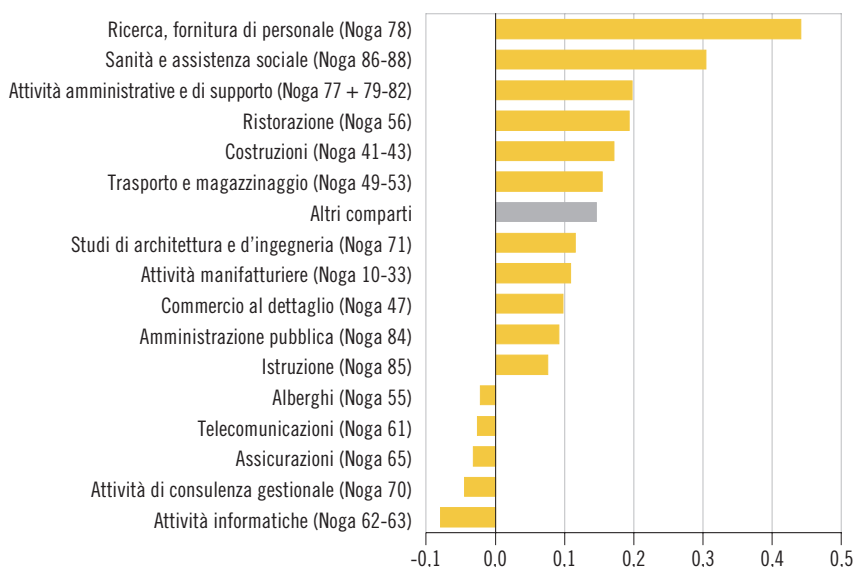
Il mercato del lavoro ticinese si conferma ancora in leggera controtendenza rispetto all'evoluzione nazionale, visto che a fronte di un'occupazione in crescita, permangono le ombre sul dato degli impieghi, che risulta invece ancora in flessione su base annua. I dati della

SI RIPARTE ... DI NUOVO

La congiuntura economica, in Ticino, settembre 2026

F. 4

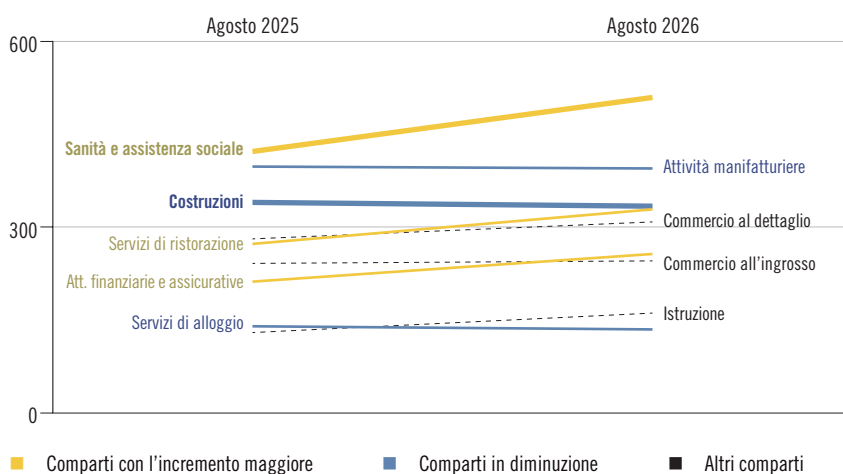
Contributo alla variazione annua degli impieghi ETP, per divisione economica (in p.p.), in Svizzera, nel secondo trimestre 2026



Fonte: Statistica dell'impiego, STATIMP, UST

F. 5

Disoccupati iscritti, secondo i principali comparti economici e secondo l'intensità di crescita, in Ticino



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, SECO

Previsioni e rischi congiunturali

Le ultime previsioni economiche del [Gruppo di esperti della Confederazione](#) correggono al rialzo le previsioni di crescita del PIL per il 2026. Secondo le stime aggiornate il tasso previsto è pari all'1,7% (+0,8 punti rispetto alle previsioni di giugno). A favorire questo miglioramento è l'impatto un po' meno forte del previsto delle tensioni geopolitiche sui prezzi, la cui crescita generale dovrebbe rimanere attorno allo 0,6% nel 2026. Sempre secondo la Seco, la crescita degli impieghi potrebbe proseguire anche nei prossimi mesi: infatti sono state corrette anche al rialzo le stime di crescita, portando il tasso da 0,5% a 1,7%, mentre non sono state riviste le stime inerenti alla disoccupazione degli iscritti agli Uffici regionali di collocamento.

A livello cantonale gli ultimi dati del KOF relativi all'andamento degli affari – raccolti in agosto – sembrano prendere un po' di slancio dall'andamento di questi ultimi mesi e segnano un leggero miglioramento rispetto alle attese espresse a giugno [F. 6]. Questo miglioramento per ora è un po' in controtendenza rispetto alle stime di giugno del BAK, in particolare rispetto allo 0,5% calcolato per il 2026 [F. 7]. Nonostante i buoni risultati riscontrati in questi ultimi mesi, l'incertezza rimane molto alta. Non si può infatti escludere che nei prossimi mesi tornino a farsi sentire con maggior vigore gli effetti delle tensioni in Medio Oriente oppure che torni a calare la domanda dall'estero, portando un'ulteriore oscillazione.

statistica dell'impiego (STATIMP) non permettono un approfondimento settoriale a livello cantonale, ma visti i risultati simili raccolti dal KOF, si potrebbe ipotizzare una situazione abbastanza simile a quella emersa a livello nazionale. Infine, sia a livello nazionale sia a livello cantonale il tasso di disoccupazione ILO rimane relativamente alto, pari al 4,9% in Svizzera e al 6,1% in Ticino. Se nel primo caso si tratta di un dato in aumento, in Ticino il risultato è sostanzialmente stabile (se si prende come riferimento il dato medio degli ultimi

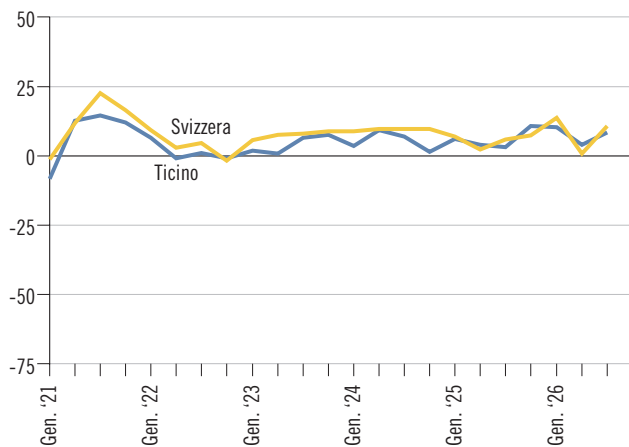
quattro trimestri). Tramite i dati raccolti dagli Uffici regionali di collocamento è possibile osservare in quali attività stanno aumentando le frizioni tra domanda e offerta di lavoro: a livello cantonale si nota una crescita relativamente forte nel sociosanitario, nelle attività di ristorazione e nel settore bancario, mentre sono più stabili i valori nei settori più sensibili alla congiuntura, come quello delle attività manifatturiere o delle costruzioni [F. 5].

SI RIPARTE ... DI NUOVO

La congiuntura economica, in Ticino, settembre 2026

F. 6

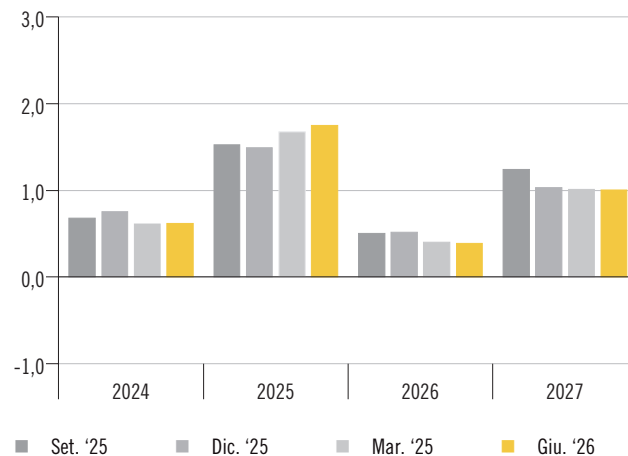
Indice sintetico delle previsioni degli affari tra sei mesi, serie destagionalizzata, in Svizzera e in Ticino, da gennaio 2021



Fonti: Indagini congiunturali, KOF; Statistica strutturale delle imprese, UST; elab. Ustat

F. 7

Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2024



Fonte: BAK Economics

Informazioni (FAQ)

Cosa si intende per analisi congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. L'analisi è elaborata a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, questo prodotto si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi in questo prodotto di analisi è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali relativi al

nostro cantone e con una frequenza di pubblicazione adeguata. Vi trovano posto informazioni sul PIL, sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici) e sul mercato del lavoro. L'analisi prende spunto dal contesto congiunturale internazionale e nazionale, per poi concludersi con un paragrafo dedicato alle previsioni.

Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (le indagini KOF o l'indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Quando viene aggiornato?

Questo prodotto di analisi congiunturale è aggiornato trimestralmente.

Segni convenzionali

- trattino: valore uguale a zero
- 0 zero (zero virgola zero ecc.): valore inferiore alla metà della più piccola unità utilizzata
- ... tre puntini: dato non disponibile o senza senso
- () parentesi tonde: dato non pubblicato per insufficiente attendibilità statistica
- (cifra) cifra tra parentesi: affidabilità statistica del dato relativa
- ^p "p" in apice: dato provvisorio
- ^r "r" in apice: dato corretto/rivisto

Informazioni

Eric Stephani

Settore Economia, Ufficio di statistica

Tel: +41 (0)91 814 50 35

eric.stephani@ti.ch

Tema

04 Economia

00 Basi statistiche e presentazioni generali